



La cooperativa è più che mai inserita in un quadro di complessità che mostra il modificarsi di vecchi bisogni e il nascerne continuo di nuovi, ai quali è necessario dare risposte generatrici di una migliore e diversa qualità di vita.

Il tema del miglioramento continuo diventa centrale: non si può procedere senza un continuo “rimettersi in gioco”. Il sistema dei servizi sociali ed il suo processo evolutivo obbliga a qualificare sempre più il servizio, a operare con la sensibilità del miglioramento continuo.

È in quest’ottica che sorge la necessità di un piano di miglioramento capace di raccogliere i punti di debolezza della gestione per trasformarli in impegni e azioni da intraprendere.

Il piano diventa di conseguenza un programma di sviluppo per i prossimi anni e un segno di trasparenza verso tutta la rete sociale della “Filo Continuo”.

Ecco quello che Filo Continuo intende fare nel suo prossimo futuro:

OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	TEMPI	AZIONI DA INTRAPRENDERE
a) Implementazione Manuale di Qualità interno	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento organizzativo, • Completamento di procedure riguardanti la gestione dei servizi, • Accredimento delle unità di offerta della Cooperativa ai sensi Legge 22/02. 	2006	<ol style="list-style-type: none"> 1. completamento modalità di rilevazione della soddisfazione famiglie utenti; 2. elaborazione modalità di rilevazione della soddisfazione clienti (negozi); <p>Elaborare delle integrazioni necessarie per rispondere adeguatamente alla norma 22/02.</p>
b) Formazione e consulenza per i gruppi di lavoro Ceod. e Comunità alloggio	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire e fare crescere la sensibilità al tema del clima aziendale; • Abbattimento ulteriore del turnover, • Attenzione al burn out professionale, <p>Favorire la crescita professionale attraverso la formazione.</p>	2006-2007	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raggiungere il numero di ore di formazione annuale previsto dal MdQ; 2. monitoraggio del lavoro di supervisione delle equipe educative per curarne e valutarne la crescita e la professionalità.
c) Creare una rete di cooperative anche di ambiti sociali diversi	<ul style="list-style-type: none"> • favorire la rete di cooperative (sorta con l'ATI) operanti nel sociale per fare crescere pratiche operative e gestionali condivise.; • utilizzare la rete per : <ul style="list-style-type: none"> ○ diversificare i servizi, ○ creare nuove opportunità di lavoro per i soci ○ gestire adeguatamente economie di scala. 	2006-2007	<ol style="list-style-type: none"> 1. migliorare la condivisione di percorsi formativi comuni; curare la suddivisione di competenze specialistiche.
d) Sviluppare un maggior senso di appartenenza dei soci alla cooperativa	<ul style="list-style-type: none"> • la condivisione della mission, • la comunicazione interna alla cooperativa, • la partecipazioni alle assemblee dei soci, 	2006-2007	<ol style="list-style-type: none"> 1. favorire la progettualità individuale dei soci; 2. fare crescere un gruppo competente per l'elaborazione del Bilancio Sociale della Cooperativa; 3. rielaborazione delle formule di adunanza assembleare.

HANNO COLLABORATO PER LA REALIZZAZIONE DI QUESTO VOLUME

Gruppo di lavoro interno per la stesura del Bilancio Sociale:

Marco Sartori

Marco Fasoli

Davide Ricca

Michele Sartori

Nicolina Fusina

Teresa Montresor

Consulenza di Comunicazione sociale:

Unisecur srl (Fabio Fornasari)

Grafica e impaginazione

Maria Grazia Comini

Foto

Mauro Corsi, Marco Fasoli, Marco Sartori

Stampa

Studio Poletto srl



FILOCONTINUO
cooperativa sociale